



## Il Lagazuoi

**ITINERARIO:** attraversata sulla piana del Lagazuoi

**AREA MONTUOSA:** Il Lagazuoi

**DIFFICOLTA':** E

**TEMPO DI PERCORRENZA:** 8h 30m (individuale)

**TIPOLOGIA DI SENTIERO:** escursionistico

**RIFUGI DI APPOGGIO:** Rifugio Scotoni (1985m)

**PUNTO DI PARTENZA:** Passo Falzarego

**ACCESSO CARROZZABILE:** SR48 Cortina d'Ampezzo - Passo Falzarego

### RELAZIONE TECNICA:

A dir poco spettacolare, una giornata all'interno di uno dei contesti più impressionanti delle Dolomiti bellunesi all'interno di un "mare di roccia".

Partenza direttamente dal Passo Falzarego, 2105m, senza l'ausilio della funivia che andrebbe a togliere la parte iniziale del sentiero in salita verso il Lagazuoi, panoramica e molto interessante. Seguendo il sentiero **402** la salita si fa per la prima parte un po impegnativa su fondo sassoso e all'interno di un basso bosco senza particolari problemi. Ci si dirige verso la base della Cengia Martini e del Piccolo Lagazuoi (2752m) avendo alle nostre spalle la meravigliosa panoramica dell'area dell' Averau e delle Cinque Torri. Dopo qualche centinaio di metri il sentiero si snoda in modo quasi perfetto e senza particolari difficoltà, si iniziano ad intravedere, sulla nostra sinistra alla base della Cengia, le prime avvisaglie della famosa galleria degli Alpini dove sono ben visibili, sull'intera parete, le piccole gallerie a balcone che durante la Grande Guerra fungevano da punti di controllo e di bombardamento. Il Lagazuoi è uno dei punti nevralgici e storici nell'ambito della Grande Guerra, in questa zona per diversi anni le nostre forze armate si sono contese, con l'esercito austro-ungarico, la difesa dell'intera area che serviva come punto di riferimento del nemico per l'avanzata sul territorio italiano. Per questo motivo in tutta l'area (Lagazuoi, Cinque Torri, Passo Valparola) sono presenti molti musei all'aria aperta che testimoniano per l'appunto gli aspri bombardamenti e la triste pagina di storia del nostro paese che vale veramente la pena di conoscere e scoprire all'interno di questi luoghi maestosi e di grande importanza.

Seguendo il sentiero **402** si inizia a salire percorrendo la base orientale del Picco Berrino (2556m) con la magnifica visuale alla nostra destra delle Torri di Falzarego (2499m) famose mete di arrampicata per gli appassionati di alpinismo. Dopo circa un'ora si giunge alla Forcella Travenanzase a quota 2507m.. Da questa posizione la visuale va a cogliere la panoramica sulla parete ovest della Tofana di Rozes (3225m) con la sua inconfondibile forma quasi piramidale fino alla vetta e della parte nord orientale della dorsale rocciosa del Grande Lagazuoi. Si segue l'indicazione per Forcella Lagazuoi (2572m) che si raggiunge in pochi minuti. Da questo punto è ben visibile tutta la Piana del Lagazuoi, sulla nostra destra il crostone orientale e più conosciuto del Grande Lagazuoi e sullo sfondo la maestosa roccia rossa del Piz delle Cunturines (3064m). Si scende leggermente arrivando ad una segnaletica, seguendo il segnavia **20A** in direzione Forcella Sellares inizia la lunga discesa attraverso la piana tenendo sempre l'itinerario costeggiando a sinistra la sponda del Piccolo Lagazuoi in un contesto geologico formato unicamente da roccia. Il sentiero è ben segnalato anche perchè è l'unico presente nel nostro cammino, si inizia ad avvicinarsi piano piano al Monte Sellares (2283m) costeggiando leggermente la sponda sud del Col Boccia (2405m). In circa 1h si arriva così alla forcella situata a 2283m posta in posizione panoramica ideale per una sosta e per visualizzare la maestosa e potente signorilità della Marmolada e del suo ghiacciaio, del versante orientale del Gruppo del Sella e, a nord in modo più dettagliato, il Piz delle Cunturines.

A questo punto si cambia sentiero, si scende in direzione del Rifugio Scotoni.

**Attenzione:** se le vostre mappe segnalano il sentiero per raggiungere il Rifugio con numerazione **20A** correggetelo visto che la numerazione di questo tratto è stata cambiata con **18B**.

Su questo sentiero che gira in senso orario attorno al Col Boccia si inizia a scendere, un piccolo passaggio con l'aiuto di cordino d'acciaio, qualche tratto di salita su scalinata rocciosa ed inizia la discesa, sempre su sentiero **18B**, attraverso verdi pascoli in direzione del Rifugio Scotoni posizionato a 1985m e raggiungibile in circa 30 minuti. Area idilliaca ed immersa nel verde, il posizionamento del Rifugio è stato creato a regola d'arte, ideale per le famiglie dove è possibile giungerci con comoda camminata su strada sterrata direttamente dalla Piana dell'Ega raggiungibile in auto dal Passo di Valparola.

E se fino adesso il percorso è stato per buona parte in discesa per ritornare verso il Lagazuoi il restante è tutto in salita. Si lascia il Rifugio in direzione est su sentiero **20** oltrepassando una piccola chiesetta in legno e seguendo le indicazioni per il Lago del Lagazuoi. Questo tratto di sentiero si incunea all'interno di una forcella in modo molto ripido ma reso accessibile grazie alla presenza di scalinate in legno molto ben posizionate dal Club Alpino locale. Dopo questa piccola fatica si giunge, in circa 30m, al piccolo lago del Lagazuoi (2180m) posto alla base della maestosa parete della Cima del Lago (2654m). Giusto una piccola sosta per ammirare questo piccolo angolo di paradiso e si prosegue. Sempre su sentiero **20** si ritorna ad immergerci all'interno della "lunare" Piana del Lagazuoi avendo come immancabile compagnia l'imponente e massiccia parete della Cima Scotoni (2874m) prima, della Cima di Fanis Sud (2980m) poi in una continua ma leggera salita che ci proietta nel cuore della Piana e della panoramica a 360° che questa zona ci regala.



## Il Lagazuoi

L'afflusso di escursionisti è molto presente in questa zona, la facile comunicazione dall'arrivo della funivia del Lagazuoi con il lago e il Rifugio Scotoni è meta di molte famiglie dove la notevole presenza di bambini è l'esempio del facile apprendimento e svolgimento di questo tratto in quota.

In circa 1h 30m si giunge nuovamente a Forcella Lagazuoi, si prosegue nuovamente per Forcella Travenanzes e da qui si inizia a scendere, su sentiero **401-402** in direzione della Valle di Travenanzes e della Forcella Col dei Bos. Da questo punto la visuale sulla colonna orientale del Grande Lagazuoi valorizza ancora maggiormente la sua mole. Le cime del Lagazuoi Sud (2770m), del Lagazuoi Nord (2804m) e la sponda est della Cima Fanis Sud (2980m) sono ancora più ammirabili in tutta la loro forma geologica mentre, se guardiamo in direzione della Forcella, la Tofana di Rozes (3225m) diviene, passo dopo passo, sempre più coinvolta dal nostro sguardo.... è immensa. Il sentiero percorre la base nord del Col dei Bos (2559m) che non risulta particolarmente attraente se non per la presenza di un piccolo fortino e di insenature militari utilizzate durante la Grande Guerra. E' possibile, con un po di fortuna e di "occhio", trovare ancora resti di bossoli utilizzati durante il conflitto bellico. Si arriva così, dopo circa 45 minuti, a Forcella Col dei Bos (2331m). Di fronte a noi, alla base della Tofana, il Castelletto (2656m) e la traccia su parete della famosa via ferrata Lipella che porta direttamente, dopo un giro circolare, alla vetta della Tofana.

Si inizia a scendere per puntare in direzione del Passo Falzarego, su sentiero **402** si inizia a scendere su una comoda mulattiera dove la sua formazione a zig-zag può essere evitata tramite piccoli sentieri che, scendendo in picchiata, tagliano nettamente la prima parte di questa mulattiera per ricongiungerla definitivamente prima di transitare all'interno di una galleria originale della Prima Guerra. Dopo circa un centinaio di metri dalla galleria ci si trova ad un bivio, a questo punto, seguendo la segnaletica che indica "Passo Falzarego" si inizia a risalire una sterrata che scorre alla base del Col dei Bos fino a raggiungere i ruderi di una formazione militare dove la sterrata, sempre seguendo indicazioni per il Passo, lascia il passo ad un piccolo e ben marcato sentiero che oltrepassa le Torri del Falzarego e si ricongiunge con la parte finale del sentiero **402** che scende direttamente da Forcella Travenanzes e utilizzato per la salita iniziale. Dopo Forcella Col dei Bos in 1h 45m si arriva direttamente al Passo Falzarego.

Magnifica escursione tra una delle migliori aree delle Dolomiti bellunesi, di poco impegno sebbene si snodi all'interno di una lunga giornata. E' possibile, eventualmente, accorciare l'itinerario abbandonando l'idea di transitare verso la Tofana di Rozes (Forcella Col dei Bos) e scendere direttamente in 50 minuti da Forcella Travenanzes al Passo Falzarego.

Stefano